

Parole e immagini che guardano al «Domani». Online la nuova edizione di Riflessi Magazine

«A quanti vorranno avventurarsi, all'inizio del nuovo anno, tra le parole e le immagini di questo numero di Riflessi Magazine auguriamo ogni buona novità e di specchiarsi nelle sorprese che raccontiamo. Sapendo quanto il meglio – per tutti e per ciascuno – debba ancora accadere. Domani».

Si conclude con queste parole – un invito e un augurio – [l'introduzione](#) alla prima edizione del 2020 del mensile [Riflessi Magazine](#), che titola proprio «Domani» il suo settimo numero.

È dunque uno sguardo al futuro quello con cui il periodico digitale inizia in suo nuovo anno. Un futuro che sogniamo, che aspettiamo e che già oggi richiede una scelta.

Come sempre sono le storie, i volti e gli incontri, raccontati in parole e immagini, ad affrontare il tema cercando di offrire una varietà di letture della realtà. Aprono l'edizione le voci di tre persone che nel nuovo anno taglieranno traguardi importanti e apriranno nuove prospettive sulla loro vita: con la maturità, con il matrimonio, con la pensione. Poi il viaggio di Riflessi sosta per una giornata nel [reparto di ostetricia dell'Ospedale di Cremona](#), trascorre [una notte in forneria](#) dove si impasta e si cuoce il pane per il giorno che sta arrivando, conosce un ricercatore che studia la rinascita della natura dopo i [disastri nucleari di Fukushima e Chernobyl](#), e una [startup che ridà vita agli alberi](#) di una foresta falciata dalla tempesta Vaia.

Tra le voci che trovano spazio su “Domani” quelle dei [minori non accompagnati accolti nel centro Giona](#) in attesa di compiere diciott’anni e trovarsi improvvisamente adulti, e quelle dei genitori della [fondazione Dopodinoi](#), un gruppo di genitori che si impegnano per garantire un futuro di autonomia ai figli disabili. Altri genitori raccontano il proprio sguardo sul futuro: sono Serena, [mamma del piccolo Filippo](#) che ha appena affrontato un trapianto di midollo, e Cristiano, [papà di Ale](#), ormai adolescente, che ogni giorno insegna a trovare un motivo di speranza nella precarietà della malattia.

Attesa e sorpresa. Il domani suscita domande e riflessioni raccolte da Riflessi: [sulla storia](#) che ci precede e che viviamo, sul senso di tramandare una [tradizione](#) senza tradirla, sulle tracce che lasciamo di [noi stessi nell’epoca del “cloud”](#)...

«Il cuore continua a battere nel petto e si accendono luci nella mente perché ogni giorno che si chiude reca in sé una promessa».